



# FIDASC

Federazione Italiana Discipline con Armi Sportive Da Caccia  
Federazione Sportiva riconosciuta dal C.O.N.I.  
Discipline Armi Sportive da Caccia

## **Art.1 REGOLAMENTO CAMPIONATO REGIONALE.**

1.1 - Il Campionato Regionale è organizzato direttamente dalle associazioni sportive della Regione. Il calendario dev'essere concordato con le altre associazioni presenti nel territorio ed inviato preventivamente alla FIDASC che ne darà il benestare.

1.2 - Sarà campione Regionale colui che totalizzerà il miglior punteggio ottenuto dalla somma dei migliori 2 punteggi effettuati dagli atleti nelle gare svolte all'interno del Calendario Regionale.

## **Art.2 PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO REGIONALE.**

2.1 - Possono prendere parte al campionato Regionale tutti gli arcieri in possesso della tessera FIDASC, in corso di validità per l'anno di svolgimento del campionato, che dovrà essere esibita al momento dell'iscrizione, da tutti i partecipanti, pena l'esclusione al campionato.

2.2 - Gli arcieri gareggiano a livello individuale.

2.3 - Gli arcieri saranno suddivisi in batterie composte da massimo 6 arcieri per Piazzola.

## **Art.3 CATEGORIE DEGLI ARCIERI.**

3.1 – Gli arcieri verranno suddivisi nelle seguenti categorie:

- a) Cadetti dai 10 ai 13 anni.
- b) Juniores dai 14 ai 17 anni.
- c) Men dai 18 in poi.
- d) Woman dai 18 in poi.

3.2 - Se una categoria non raggiunge i tre iscritti non sarà premiata nelle singole gare, ma rientrerà nella premiazione del titolo Regionale.

## **Art.4 CATEGORIE ARCHI AMMESSI.**

4.1 - ARCO STORICO: Senza nessun ausilio di mira o sgancio meccanico non deve avere nessun rinforzo di fibra o carbonio. Vista la difficile reperibilità del materiale originale per costruire la corda, può essere utilizzato materiale sintetico, a discrezione dell'arciere.

Frecce ammesse: aste in legno con cocche intagliate nell' asta e impennaggio naturale.

4.2 - LONGBOW TRADIZIONALE: Senza alcun ausilio di mira o sgancio meccanico.

Frecce ammesse: Aste in legno e piume naturali.

Qualora si usasse aste di carbonio o di alluminio si passa direttamente alla categoria ricurvi. L'arciere dovrà dichiararlo al momento dell'iscrizione come ricurvo. Pena annullamento gara.

4.3 - RICURVO TRADIZIONALE: Senza alcun ausilio di mira o sgancio meccanico ma con accessori vari.

Frecce ammesse: tutti i tipi di aste e di alette.

4.4 - COMPOUND TRADIZIONALE: Senza alcun ausilio di mira o sgancio meccanico ma con accessori vari.

Frecce ammesse: Tutti i tipi di aste e di alette.

4.5 - COMPOUND LIBERO: Con mirino ed accessori vari, **senza** sgancio meccanico.

Frecce ammesse: Tutti i tipi di aste e alette.

4.6 - COMPOUND ASSISTITO: Con mirino sgancio meccanico ed accessori vari.

Frecce ammesse: Tutti i tipi di aste ed alette.

**4.7 - NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI TELEMETRI O ATTREZZATURE DI RILEVAMENTO DELLA DISTANZA.**

4.8 - Dove è possibile si consiglia l'uso di punte a vite con inserto per poter effettuare tiri con punte da pesca, caccia e da tiro al volo

4.9 - Per il tiro al volo si devono usare frecce FLU-FLU, che non devono avere gittata maggiore di 70 mt. Le frecce potranno essere verificate prima, dopo e durante lo svolgimento della gara.

4.10 - Nelle frecce dovrà essere riportato il nome dell'arciere, l'omissione del nome dell'arciere sulle frecce renderà le frecce scoccate nulle.

**Art.5 REGOLAMENTO SVOLGIMENTO DELLA GARA.**

5.1 - La gara si svolgerà su bersagli che riproducono selvaggina, che dovrà sempre essere diversa e di volta in volta indicata.

5.2 - Il tiro, come il caricamento, dovrà sempre essere effettuato verso il bersaglio ed è fatto divieto il caricamento dall'alto verso il basso e viceversa.

5.3 - I bersagli potranno essere in 3D e 2D riproducenti la selvaggina, sia valida ai fini dell'incremento del punteggio, sia di categoria "vietata" che se colpita comporterà la perdita della freccia e la decurtazione di punti.

5.4 - I bersagli saranno mimetizzati come in natura, facendo però rimanere visibili i punti vitali. I bersagli si dividono in due categorie "Grande selvaggina" Cinghiale, Cervo, Daino etc. e "Piccola selvaggina" Fagiano, Lepre, Marmotta etc.

5.6 - Nei cartelli di piazzola dovrà essere indicata il tipo di selvaggina rappresentata dalla sagoma.

5.7 – VERRANNO ATTRIBUITI I SEGUENTI PUNTEGGI:

**GRANDE SELVAGGINA:**

- CUORE	10 PUNTI
- PARTE VITALE	5 PUNTI
- RESTO DELLA SAGOMA	0 PUNTI

#### PICCOLA SELVAGGINA:

- PARTE VITALE 10 PUNTI
- RESTO DELLA SAGOMA 5 PUNTI

5.8 – Nel caso venga colpita una sagoma riprodotte un animale vietato verranno sottratti punti secondo la seguente tabella:

#### ANIMALE VIETATO:

- PARTE VITALE 10 PUNTI
- RESTO DELLA SAGOMA 5 PUNTI

5.9 - Durante lo svolgimento della gara è vietato scoccare una freccia verso l'alto, rilasciare la corda senza freccia, aprire l'arco contro persone o animali (anche se scarico), togliere le frecce dalla sagoma senza avere avuto l'ordine del direttore di tiro.

All'infrazione verrà effettuato un richiamo verbale, e al ripetersi della stessa infrazione si avrà l'esclusione dalla gara del tiratore già richiamato.

#### **Art.6 REALIZZAZIONE DELLA PROVA.**

6.1 – La gara si svolgerà su un percorso prefissato composto da un certo numero di piazzole per il tiro a volo, tiro in acqua, tiro a bersaglio mobile e tiro a bersaglio fisso, e da una piazzola speciale dove si effettuerà una prova simulata di caccia.

6.2 - Nelle piazzole per il tiro a volo, tiro in acqua, tiro a bersaglio mobile e tiro a bersaglio fisso, sarà possibile tirare una sola freccia per bersaglio, ogni capo squadra segnerà il punteggio ottenuto da ogni arciere; le frecce dovranno essere personalizzate con il nome dell'arciere al fine di poter attribuire il giusto punteggio all'arciere.

6.3 - Ciascuna piazzola sarà illustrata brevemente tramite cartellonistica posta nella zona di Attesa prima della postazione di tiro. Il paletto dove è affisso il numero e la descrizione della piazzola farà anche da limite per i partecipanti, che attenderanno il proprio turno di tiro; al concorrente che oltrepassa tale limite prima del proprio turno di tiro sarà annullata la piazzola.

6.4 - **Nelle prove libere** il partecipante dovrà risolvere una determinata situazione, tirando su uno o vari bersagli, fissi o in movimento, un numero limitato di frecce, seguendo un ordine prestabilito, se indicato. Diversamente, il concorrente potrà stabilire l'ordine che ritiene opportuno.

6.5 – **Tiro mobile:** non sarà possibile avere dimostrazione di velocità o traiettoria del bersaglio mobile.

L'arciere si posizionerà sulla linea di tiro delimitata dai picchetti e quando sarà pronto chiamerà con voce forte e chiara: “PRONTO” e il manovratore risponderà: “VIA” facendo partire il bersaglio, il tiro dovrà essere effettuato entro i limiti designati pena annullamento della piazzola.

6.6 - Tutte le postazioni di tiro saranno chiaramente segnalate con segni sul terreno. Se una zona ha più di una postazione di tiro, ciascuna postazione sarà distinta dalle altre ed evidenziata per mezzo di segni o bandierine di color appariscente. In alcuni casi è possibile che il tiratore debba posizionarsi all'interno di cerchi o quadrati delimitati sul terreno.

6.7 - Le postazioni di tiro saranno delimitate da una linea che indica il punto massimo di avvicinamento al bersaglio che non dovrà mai essere oltrepassata durante lo svolgimento del tiro, sarà possibile spostarsi a destra o sinistra entro la lunghezza della linea e spostarsi indietro a cono fintanto che non crei pericolo per se stessi, cose o persone, sarà compito del Direttore di Tiro porre eventuali ulteriori limiti qualora non siano espressamente indicati.

6.8 - I concorrenti rispetteranno in ogni momento i dettami del Direttore di Tiro sul modo di realizzare la prova, e se previsto sul tempo di cronometraggio e sul numero di frecce tirate.

## **Art.7 PENALIZZAZIONI**

7.1 - Sarà penalizzato con - 10 punti il concorrente che estrae e incocca una freccia dalla faretra prima di entrare nella postazione di tiro o nella zona di caccia.

7.2 - Sarà penalizzato con -5 punti il concorrente che tocchi i bersagli o le frecce infilzate senza l'autorizzazione del Direttore di Tiro.

7.3 - Sarà penalizzato con - 5 punti il concorrente che oltrepassi la linea, la postazione o la delimitazione della zona di tiro o di caccia.

7.4 - Sarà penalizzato -20 punti il concorrente che durante il percorso porti le frecce fuori della faretra o ne abbia una montata nell'arco.

7.5 - Sarà penalizzato il concorrente che sia in possesso di materiale non conforme a quello richiesto dalla prova e non potrà svolgere la prova:

-10 punti per mancanza delle frecce richieste es. flu-flu

-10 punti per frecce con punte non conformi ai requisiti richiesti es. punte da caccia, pesca o tiro al volo.

7.6- Sarà penalizzato con -20 punti quel concorrente che rifiuti una zona di tiro.

7.7- In caso che l'infrazione commessa possa dar luogo all'applicazione di più di una penalizzazione, si applicherà unicamente la più alta possibile, salvo nel caso in cui l'Ufficiale di Gara o di Tiro rilevi chiaramente inganno o malafede da parte del concorrente.

## **Art. 8 SQUALIFICHE E INTERRUZIONI**

8.1- Sarà squalificato e dovrà abbandonare la prova il concorrente che non porti con sé durante la gara la documentazione richiesta.

8.2- Sarà squalificato e dovrà abbandonare la prova il concorrente che userà qualsiasi tipo di mezzo che gli faciliti il calcolo della distanza.

8.3- Sarà squalificato e dovrà abbandonare la prova il concorrente che porterà o userà altri tipi di frecce e punte diverse da quelle descritte in questo Regolamento.

8.4- Sarà squalificato e dovrà abbandonare la prova il concorrente che porterà o userà archi che non sono conformi ai requisiti contemplati nel Regolamento.

8.5- Sarà squalificato e espulso dalla competizione e pertanto dal luogo ove essa si svolge:

10.1.a) Il concorrente che tiri su animali selvatici, domestici o qualsiasi classe di oggetto non autorizzato.

10.1.b) Il concorrente che assuma una condotta pericolosa per se stesso o per gli altri o che incorra in una grave carenza di sicurezza.

10.1.c) Il concorrente che durante o prima della gara consumi o abbia consumato qualsiasi tipo di bevanda alcolica o sostanza stupefacente.

10.1.d) Il concorrente che durante lo svolgimento della gara abbandoni la batteria di appartenenza, senza causa giustificata e conosciuta dal Direttore di Tiro e quando tenti di congiungersi a questa in ritardo.

## **Art. 9 INTERRUZIONI**

9.1 – Il Direttore di Tiro potrà interrompere lo svolgimento del turno di gara quando un concorrente dimostri atteggiamenti pericolosi per se stesso o per gli altri o causi problemi in generale alla sicurezza.

9.2 - Il Direttore di Tiro potrà interrompere lo svolgimento del turno di gara quando un concorrente dimostri atteggiamento antisportivo nei confronti del Delegato Tecnico, altri Ufficiali di Gara, organizzatori o il pubblico in generale.

9.3 - Se sono violati gli articoli precedenti il Direttore di Tiro avviserà immediatamente il Delegato Tecnico che squalificherà il concorrente che dovrà abbandonare la prova. Tanto il Direttore di Tiro quanto il Delegato Tecnico presenteranno informativa scritta per descrivere le motivazioni che hanno portato alla squalifica del concorrente e la trasmetteranno alla FIDASC.

9.4 - Il Direttore di Tiro potrà interrompere lo svolgimento del turno di gara quando sussistano circostanze che possano porre in pericolo la sicurezza delle persone o animali, che senza obbedire alle disposizioni impiegate allo scopo, invadano la zona dove si svolge la prova.

9.5 - In caso di catastrofe o condizioni atmosferiche avverse il Delegato Tecnico potrà interrompere la gara o sospenderla.

## **Art. 10 PUNTEGGIO E CLASSIFICHE**

10.1 - La classifiche individuali, saranno stilate sulla base del miglior punteggio complessivamente effettuato dall'arciere, sommando i punteggi realizzati su ogni singola sagoma.

10.2 - Risulterà classificato nelle classifiche individuali, della rispettiva categoria, l'atleta che avrà raggiunto il maggior punteggio.

10.3 - Saliranno a podio i primi tre classificati nelle classifiche individuali.

10.4- In caso di parità nelle classifiche individuali ed a squadre, si procederà ad uno spareggio attraverso lo svolgimento di un'ulteriore prova.

10.5 - In caso di ulteriore parità, gli atleti effettueranno lanci alla sagoma in serie da cinque sino al raggiungimento del maggior punteggio da parte di uno di essi.

## **Art. 11 TRASMISSIONE DEI RISULTATI**

11.1 – Al termine delle gare, provinciali o interprovinciali, regionali, interregionali e nazionali i risultati dovranno essere trasmessi alla FIDASC al massimo entro i cinque giorni successivi dalla gara, la società organizzatrice dovrà obbligatoriamente comunicare alla Segreteria Generale della FIDASC le classifiche, complete punteggi, nominativi e numeri di tessera FIDASC di ogni singolo atleta.

## **Art.12 FASI DEL CAMPIONATO**

12.1 - Il Campionato si svolge attraverso:

Prove regionali;  
Finale regionale.

12.2 - Nel caso in cui non vi siano prove organizzate nella regione di appartenenza, l'arciere potrà partecipare a prove organizzate nella regione limitrofa; qualora non vengano organizzate gare nella regione limitrofa, l'arciere potrà partecipare presso altre regioni.

12.3 - Le semifinali regionali sono indette dai Comitati Regionali FIDASC che ne demandano l'organizzazione alle società sportive regolarmente affiliate alla FIDASC a seguito del nulla osta della Commissione Tecnica Federale della disciplina del Tiro con l'Arco da Caccia.

12.4 - Nel caso in cui non vi siano semifinali organizzate nella regione di appartenenza, l'arciere potrà parteciparvi nella regione limitrofa; qualora non vengano organizzate gare nella regione limitrofa, l'arciere potrà partecipare presso altre regioni.

12.5 - Le prove provinciali ed interprovinciali non sono selettive e quindi non propedeutiche alla partecipazione alle semifinali regionali.

## **Art.13 FINANZIAMENTO E QUOTE DI ISCRIZIONE**

13.1 – Le prove regionali sono finanziate dalle società organizzatrici, le quote di iscrizione dei partecipanti saranno versate dai concorrenti alla società organizzatrice.

14.2 – Le quote di iscrizione alle prove regionali sono

15€ Man e Woman  
10€ Juniores  
5€ Cadetti

13.3 – Per le finali regionali la FIDASC nazionale provvederà all'invio dell'intero medagliere

## **Art.14 MODALITA' DI ISCRIZIONE**

14.1 - Le iscrizioni per le prove regionali, dovranno avvenire presso la società organizzatrice entro i termini da questa stabiliti.

## **Art.15 PROGRAMMI**

15.1 - I programmi afferenti lo svolgimento delle gare dovranno essere debitamente divulgati con largo anticipo rispetto al giorno di inizio di svolgimento della gara.

15.2 - La divulgazione dei programmi afferenti le prove regionali saranno divulgati dalle società organizzatrice e trasmessi alla Segreteria Generale della FIDASC.

## **Art. 16 DESIGNAZIONE DEGLI UFFICIALI DI GARA COORDINATORI**

16.1 - Gli Ufficiali di Gara coordinatori sono designati tra coloro che risultano inseriti nell'albo federale degli Ufficiali di Gara FIDASC.

16.2 - Per le prove regionali gli Ufficiali di Gara sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Provinciale di competenza o, in alternativa, dal Presidente Provinciale di competenza territoriale.

## **Art.17 COMPETENZE DELL'UFFICIALE DI GARA COORDINATORE**

17.1 – L'Ufficiale di Gara, coadiuvato all'occorrenza dal Direttore di Tiro, garantirà il regolare svolgimento della gara in applicazione del regolamento del Campionato, nonché dei regolamenti e delle normative federali.

17.2 – Alla fine della manifestazione, sottoscrive convalidando le classifiche che consegnerà alla società organizzatrice, conservandone copia. Procederà quindi con la lettura delle classifiche.

17.3 – Redige ed invia alla Segreteria Generale della FIDASC ed alla società organizzatrice una dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, a cui allegherà copia delle relative classifiche.

17.4 – E' chiamato a pronunciarsi in caso di reclami presentati sul campo, laddove trattasi dell'applicazione dei regolamenti tecnici e delle normative federali.

17.5 – Decide se far partecipare, con riserva, i concorrenti contro i quali, prima dell'inizio della gara sia stato presentato reclamo.

## **Art.18 DESIGNAZIONE DEL DIRETTORE DI TIRO**

18.1 - I direttori di tiro sono scelti tra coloro presenti nell'Albo FIDASC degli Ufficiali di Gara federali.

18.2 – Su ogni piazzola dovrà essere presente un direttore di tiro o un assistente.

18.3 - Per le prove regionali i direttori di tiro sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Provinciale di competenza o, in alternativa, dal Presidente Provinciale di competenza territoriale.

18.4 - L'Ufficiale di Gara coordinatore ed i Direttori di Tiro saranno nominati dal coordinatore nazionale.

## **Art.19 COMPETENZE DIRETTORE DI TIRO**

19.1 - Al direttore di tiro compete vigilare sul buon andamento della manifestazione, in attuazione del regolamento del campionato, dei regolamenti e delle normative federali.

19.2 - Il direttore di tiro è deputato alla registrazione dei punteggi conseguiti da ogni singolo concorrente.

19.3 - Il direttore di tiro ha facoltà di verificare che archi e frecce utilizzate dal concorrente siano conformi a quanto previsto dal regolamento del campionato e dalle normative tecniche federali. In caso di difformità riscontrate dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficiale di Gara.

19.4 - Il direttore di tiro, al termine dei lanci, firma il cartellino.

19.5 - Il direttore di tiro coadiuva l'Ufficiale di Gara qualora venisse da questi interpellato.

19.6 - In caso di problematiche insorte sul campo di propria competenza, dovute ad esempio a comportamenti scorretti o irrispettosi, informa tempestivamente l'Ufficiale di Gara il quale si pronuncerà nel merito.

## **Art.20 ASSISTENTI**

20.1 - In attesa della formazione di un adeguato albo degli Ufficiali di gara per la disciplina, il compito del Direttore di Tiro può essere svolto da "Assistenti".

20.2 - Gli Assistenti sono soggetti ritenuti idonei dal Coordinatore Nazionale della disciplina e non rientrano in alcun albo federale.

## **Art.21 RIMBORSI SPESE**

21.1 - Ai Direttori di Tiro ed agli Assistenti è riconosciuta una diaria di € 30,00 giornalieri oltre al rimborso della benzina secondo tabelle federali ed al rimborso di un pasto al giorno e del pernottamento qualora necessario.

21.2 - Al Coordinatore è riconosciuta una diaria di € 40,00 giornalieri oltre al rimborso della benzina secondo le tabelle federali ed al rimborso di un pasto al giorno e del pernottamento qualora necessario.

## **Art.22 RECLAMI**

22.1 - Il giudizio dell'Ufficiale di Gara è inappellabile.

22.2 - La presentazione dei reclami nei confronti di uno o più concorrenti partecipanti alla gara deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte degli Ufficiali di Gara.

22.3 - I reclami devono essere accompagnati dal deposito di una tassa di € 50,00, che sarà trattenuta dalla FIDASC in caso di mancato accoglimento del reclamo.

22.4 - In caso di accoglimento del reclamo, il concorrente verrà decurtato del punteggio ottenuto durante la gara.

22.5 - I reclami per i quali non sarà possibile una risoluzione sul posto, saranno inoltrati ai competenti Organi Disciplinari Federali.

22.6 - I concorrenti verso i quali sia stato presentato reclamo non risolvibile sul posto, possono prendere parte alle prove stante quanto disposto dal precedente art. 22.5.

22.7 - I reclami presentati avverso le classifiche, potranno essere risolti dall'Ufficiale di Gara sul posto se trattasi di meri disguidi, diversamente dovranno essere inoltrati ai competenti Organi di Disciplinari Federali.

### **Art.23 ANNULLAMENTO DELLA PROVA**

23.1 - Per sopraggiunti inconvenienti di portata tale da non rendere possibile lo svolgimento di una fase del campionato o da comprometterne l'andamento, l'organizzatore ha facoltà di annullare la gara, provvedendo al contempo con la massima tempestività a darne debita e dovuta informazione a tutti gli interessati.

### **Art.24 NORMA TRANSITORIA**

24.1 - Lo svolgimento del primo Campionato regionale non sarà da ritenersi propedeutico alla classificazione al campionato Italiano.

24.2 - In occasione del primo Campionato regionale, per la sicurezza di tutti i partecipanti, in un'area adiacente allo svolgimento della gara, potranno essere effettuati dei lanci di prova valutati tecnicamente da un Ufficiale di Gara/istruttore FIDASC, intesi quali test di ammissione alla partecipazione del concorrente.

24.3 - La quota di iscrizione sarà determinata dal Consiglio Federale di anno in anno.

24.4 - La FIDASC si riserva di prorogare quanto ai precedenti commi 1, 2 e 3.

24.5 - La FIDASC si riserva di introdurre modifiche al presente Regolamento, qualora fossero necessarie per la miglior riuscita delle prove.